



Io sono STRELLO, un vecchio amico di ANGU e vivo con lui nelle grotte, spesso insieme esploriamo gallerie e pozzi che si aprono davanti a noi, ma delle nostre avventure parleremo un'altra volta.

Mi presento sono un mammifero un po' speciale infatti appartengo, come dicono gli "scienziati" all'ordine dei Chiroteri. Non è una parola molto difficile e pensa un po' significa mano alata. Le mie ali non sono come quelle degli uccelli, infatti riesco a volare grazie alle lunghe dita della mia mano che sono unite tra di loro da una membrana speciale. Quando apro le mie dita la membrana che si chiama Patagio si tende e fa sì che io possa librarmi leggero nell'aria ed in questo modo esco ed entro dalla grotta. Se sfiori le mie mani ti accorgerai che il patagio che tiene unite le mie dita come il tessuto di un ombrello fa con le stecche, è morbido e delicato costituito da strati di pelle, vasi sanguigni, muscoli e nervi.

Devo avere molta cura delle mie ali se voglio assieme a te esplorare il mondo sotterraneo. Non sono cieco anche se non vedo molto bene ma invece di portare gli occhiali come voi bambini, madre natura mi ha regalato un nuovissimo sistema di orientamento. Io emetto, infatti, tramite la bocca o il naso, degli ultrasuoni, questi quando incontrano un ostacolo ritornano verso di me e ascoltando questo eco di ritorno grazie i miei grandi orecchi, riesco a percepire la struttura dell'ambiente che mi circonda con una precisione eccezionale, meglio di una fotografia!!!

Molti mi trovano brutto e dicono che la bellezza non è tra le mie doti ma devi ammettere che supplisco a tale mancanza con altre che l'uomo nel tempo ha studiato e che spesso sono alla base di innovazioni e scoperte importantissime. Un esempio è questo sistema di orientamento di cui ti ho appena parlato che si chiama ecolocazione. Tale sistema è talmente utile che voi esseri umani lo applicate in molti campi ad esempio per esplorare i fondali marini....

A differenza di ANGU, io sono un dormiglione, nel periodo autunnale inizio a prepararmi per il letargo invernale. La mia principale occupazione diventa infatti cercare cibo per preparare le riserve di grasso necessarie per sopravvivere durante l'inverno, infatti io come gli orsi vado in letargo.

Nelle grotte in inverno, se mai verrai, cercami su tutti i soffitti delle gallerie, non è semplice trovarmi perché per non essere disturbato cerco luoghi dove voi umani non arrivate molto facilmente.....ma se sei fortunato, ad un certo punto la tua luce potrà illuminare qualcosa che dorme a testa in giù: sono proprio io.

